



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

Scuola dell'Infanzia bilingue
di impronta montessoriana

Qui Quo Qua

Piano dell'Offerta Formativa
(POF)

Anno scolastico 2022-2023

Documento integrato con le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Decreto Ministro dell'istruzione 22-11-2021

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Comitato Scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910

AGGIORNATO AL 12/09/2022

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



INDICE

Premessa	Pag. 3
La nostra storia: un servizio 0-6 anni	Pag.4
I pilastri dell'azione educativa	Pag.5
Finalità generali	Pag.5
Il bambino	Pag.5
Il bambino e la sua famiglia	Pag.5
Il compito della scuola	Pag.5
I docenti	Pag.6
La proposta educativa e didattica per l'anno 2022-2023	Pag.6
I nostri punti di forza didattici	Pag.6
Bilingual School	Pag.7
Pensiero computazionale e CODING a scuola	Pag.8
La sezione	Pag.7
Il metodo	Pag.7
Lo spazio	Pag.8
La nostra giornata	Pag.9
I campi di esperienza	Pag.10
Scrivo, leggo e conto	Pag. 14
Progetto continuità educativa 0-6 anni	Pag.14
I Bisogni Educativi Speciali BES	Pag.15
Uscite didattiche e feste	Pag.17
Rapporto scuola famiglia: la corresponsabilità educativa	Pag.17
Collegio docenti	Pag.18
Aggiornamento	Pag.19
Verifica e valutazione	Pag.19
Documentazione	Pag.20



PREMESSA

Gentili famiglie,

la scuola dell'Infanzia Qui Quo Qua ha ripreso le sue attività educative al 1° settembre 2022.

Questo nuovo anno scolastico considera dal punto di vista educativo il *contributo delle nuove Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei anni* che offrono indubbiamente nuovi spunti di riflessione educativa e nuovi indirizzi progettuali per la parte didattica.

I punti di lavoro che contraddistinguono l'attività educativa partono dal considerare *i cambiamenti in atto nella società attuale, determinati anche dagli effetti post pandemici, i nuovi bisogni delle famiglie e l'evoluzione dei processi digitali*.

I fattori sopra esposti portano ad una nuova riflessione educativa intorno ai processi di coinvolgimento delle famiglie e a nuovi modi educativi di includere la dimensione digitale a scuola, nel processo di apprendimento dei bambini da 3 a 6 anni.

La nostra attenzione è sempre e primariamente rivolta alle famiglie della nostra scuola, che vengono coinvolte con modalità differenti nel processo educativo dei bambini. La riunione di inizio anno, i colloqui intermedi, la condivisione delle attività svolte durante la giornata attraverso fotografie ed elaborati dei bambini, i momenti di festa e condivisione, sono tutte azioni rappresentative del processo di coinvolgimento delle famiglie da parte della nostra scuola.

Il percorso educativo e didattico quest'anno sarà arricchito anche dai contributi pedagogici dei nuovi media e dal digitale.

Questo tema sempre più attuale viene presentato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari per il curriculum della scuola dell'infanzia. Di nostro specifico interesse l'ambito degli strumenti culturali per la cittadinanza con la promozione del pensiero computazionale e le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Infine, sarà nostra cura tenere conto delle diverse disposizioni Covid 19 da attuare nell'anno scolastico "Indicazioni per la mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-Cov-2 in ambito scolastico e nei servizi educativi per l'infanzia, come da presentazione AST Pavia.



LA NOSTRA STORIA: UN SERVIZIO 0-6 ANNI

All'inizio l'Asilo Nido

La struttura sorge nell'anno 2003, per iniziativa della Titolare, Anna Luceri, che, dopo diversi anni di lavoro in ambito educativo, decide di avviare l'Asilo Nido Qui Quo Qua, nelle vicinanze del parco della Vernavola, in Pavia.

L'asilo nido ospita i bambini dai 3 ai 36 mesi e garantisce l'apertura dall'ultima settimana di agosto a tutto il mese di luglio. Il successo del progetto asilo nido è immediato grazie alle competenze professionali acquisite durante gli anni di attività svolte nel campo educativo su tutte le fasce dell'età prescolare sia della titolare che dell'intero staff.

Le competenze della titolare le permettono di curare con estrema attenzione tutti quegli aspetti organizzativi indirizzati ad un servizio che risponda sempre più alle reali esigenze delle famiglie, mentre il personale educativo e la coordinatrice del servizio si occupano con costante ricerca, della centralità del bambino e dei suoi bisogni.

Insieme mettono a punto un progetto educativo sempre in evoluzione che si arricchisce, da lì a poco, della preziosissima consulenza della pedagoga e psicomotricista dell'età evolutiva Dott.ssa Loretta Nava, ancora oggi consulente pedagogica della struttura e punto di riferimento per gli interventi educativi e di orientamento per i genitori.

La SCUOLA dell'INFANZIA, verso un servizio 0-6 anni

Negli anni abbiamo dovuto salutare molte famiglie che si sono affacciate alla scelta della Scuola dell'Infanzia per i loro (e i nostri!) bambini e sostenere la continua domanda a noi rivolta su quando avremmo dato il via al progetto della Scuola dell'Infanzia.

Con l'anno educativo 2014-2015, QUI QUO QUA diventa anche Scuola dell'Infanzia trasferendo tutte le sue attività educative nella nuova sede di Via Tasso 47/a, in Pavia.

La struttura per i bambini dai 3 ai 6 anni offre spazi pensati per le specifiche necessità espressive, di movimento e apprendimento, articolando così l'offerta educativa in molteplici attività didattiche.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Finalità generali

Le indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia (Annali della Pubblica Istruzione, 2012) la riconoscono come luogo che risponde ai diritti all'educazione e alla cura dei bambini e delle bambine, dai 3 ai 6 anni di età. La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza per avviarlo alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati dalla molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile (...).



Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni (...).

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti (...).

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise (...).

Il bambino

Il bambino è persona protagonista che pensa, manifesta emozioni, mostra comportamenti ed atteggiamenti consapevoli ed originali, impara dalla consapevolezza di essere apprezzato e di essere in "grado di fare".

Il bambino e la sua famiglia

L'esperienza educativa che il bambino inizia, sviluppa ed interiorizza all'interno della famiglia, sia sul piano socioaffettivo sia sul piano dell'apprendimento, è la base su cui si fonda il rapporto con la scuola, che accetta il bambino e la sua storia primaria e singolare.

Il compito della scuola

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini tra i tre e i sei anni che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese (...).

I Docenti

Le insegnanti sono attente ai bisogni del bambino e creano le condizioni didattiche ed educative che consentono al bambino stesso di agire. Lo accompagnano e lo sostengono nell'esperienza in modo

- **ACCOGLIENTE**
- **AUTOREVOLE**
- **COMPETENTE**

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.



LA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA per l'anno scolastico 2022-2023

I nostri punti di forza didattici

- **Bilingual School**
- **Materiali montessoriani** per le attività logico-strategiche del bambino
- **Psicomotricità**
- **Promozione dell'autonomia del bambino** con attività di vita pratica che stimolano la precisione e l'attenzione nei gesti e nutrono la curiosità attiva del bambino
- **Scrivo, Leggo, Conto:** preparazione alla scuola primaria e approfondimento dei prerequisiti didattici
- **Progetto di acquaticità** (nel secondo semestre dell'anno scolastico, da marzo 2023)
- **Progetto canoro-musicale** (una volta a settimana da novembre a giugno)
- **Progetto teatro** (una volta alla settimana da novembre a giugno)
- **Attività di CODING**

Bilingual School

La nostra scuola dell'infanzia promuove un progetto di bilinguismo che garantisce l'apprendimento della lingua inglese in modo naturale e piacevole, nella relazione quotidiana sia con l'insegnante madrelingua che con le educatrici ed insegnanti di riferimento.

In linea con il progetto educativo crediamo che la proposta della lingua inglese debba essere vissuta dai bambini come un'opportunità; infatti, crescere in un contesto plurilingue contribuisce alla formazione di una mente flessibile e sul piano sociale di una "mente plurale e pluralistica".

Per i bambini l'incontro con l'inglese è una delle esperienze presenti nella quotidianità, con l'obiettivo di arrivare, nel corso degli anni ad un buon livello di competenza, misurabile soprattutto nella comprensione.

La lingua inglese, di fatto, è un "suono" con cui il bambino si sintonizza e che impara ad interpretare. Nei primi anni di vita i bambini memorizzano il suono ed il ritmo delle lingue in modo naturale e sereno.

L'insegnante aiuta i bambini a familiarizzare con i suoni della lingua inglese durante i vari momenti della giornata: i giochi, le attività, il pranzo. Tutto avviene attraverso il gioco, in modo spontaneo in quanto solo l'attività ludica appassiona i bambini che imparano da ciò che li diverte, incuriosisce ed emoziona.

Pensiero computazionale e CODING a scuola

Lo sviluppo tecnologico introduce continui cambiamenti nei modi di apprendere, relazionarsi, fare esperienza di adulti e bambini. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oggi disponibili in formato mobile, portano in tempo reale il mondo e i suoi accadimenti nella quotidianità di adulti e bambini; i social media incrementano il flusso degli scambi

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



interpersonali e danno vita a nuove dinamiche di gruppo; le piattaforme web modificano i modi, i tempi, i luoghi del lavoro.

Tali mutamenti possono creare, soprattutto nei genitori e negli educatori/insegnanti, diffidenza e preoccupazione, pur nella consapevolezza che l'educazione non può rimanere estranea a questi temi. Nel periodo del lockdown le tecnologie digitali in rete sono state preziose alleate perché il distanziamento fisico non diventasse distanziamento sociale. Hanno consentito di non interrompere relazioni, legami educativi e processi di apprendimento; individuare tempi, strategie e contenuti ha richiesto a tutti, insegnanti, genitori, bambini, impegno e disponibilità.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza della promozione del processo di digitalizzazione, quale competenza futura per i nostri bambini, vuole promuovere per i bambini dell'ultimo anno 5-6 anni il CODING.

Le INDICAZIONI NAZIONALI E I NUOVI SCENARI già introducono questo tema e lo motivano ampiamente.

(...) Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia; tuttavia, se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere.

Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.

Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine.

Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate.

Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica, il CODING), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni.

Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.



Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del CODING e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico. Questi aspetti ed altri connessi allo sviluppo tecnologico, sono considerati dalle Indicazioni 2012 nel paragrafo dedicato alla Tecnologia: (...) "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile."

La sezione

La Scuola dell'Infanzia è costituita da un gruppo eterogeneo (piccoli, medi e grandi). L'eterogeneità favorisce rapporti educativi molteplici, allarga le esperienze e amplia le opportunità di scambio, di confronto ed arricchimento mediante occasioni d'aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

I bambini di ogni gruppo vivono momenti comuni (accoglienza, pranzo ...) e momenti di apprendimento didattico differenziato durante le attività della programmazione settimanale con la presenza delle insegnanti di sezione e degli specialisti.

Il metodo

I bambini sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con l'altro l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. I bambini quindi sono competenti, hanno bisogno di un ambiente pensato e preparato, che corrisponda alle loro richieste di esplorazione, scoperta e validazione sia del mondo esterno che del loro mondo interiore, tenendo presente i loro bisogni evolutivi. Le insegnanti desiderano promuovere un percorso attivo e relazionale che si manifesta nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

"Aiutami a fare da solo" è la frase citata da Maria Montessori, che rileva la necessità interiore del bambino di agire sulla realtà per seguire il percorso del proprio sviluppo; nella nostra scuola dell'infanzia questo diritto viene riconosciuto al bambino, attraverso la proposta dei vassoi della conoscenza e i momenti dedicati alla promozione dell'autonomia del bambino con le attività di vita pratica (apparecchiatura della tavola, riordino...).

Autonomia significa anche mettere i bambini in grado di correggersi da soli: questo è possibile grazie all'ambiente curato nei particolari.



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

Arredi e materiali permettono infatti il controllo dell'errore: la precisione dei materiali di sviluppo fa capire se l'esercizio è corretto, la fragilità degli oggetti della vita pratica invita a movimenti coordinati.

Il nostro ambiente è rivolto a nutrire la curiosità attiva del bambino, che costruisce il suo sapere sperimentando l'azione appagante di poter lavorare secondo le sue attitudini, in una esperienza dove l'obiettivo è il lavoro stesso.

In questo ambiente l'adulto prepara, osserva, facilita, attento a non sostituirsi al bambino nella sua scoperta del mondo esterno e delle proprie potenzialità.

Lo spazio

La scelta di organizzare lo spazio in "angoli didattici" serve a favorire il gioco e le attività di maggiore concentrazione e attenzione, che vengono sperimentate anche liberamente dal bambino sotto l'occhio vigile dell'adulto che osserva, interviene, stimola il bambino e verifica l'uso e l'adeguatezza del materiale presente nello spazio. Gli spazi della scuola dell'infanzia sono così strutturati:

- **Spazio dedicato alla lettura**
- **Spazio della manipolazione e spazio dell'attività grafico – pittorica (atelier)**
- **Spazio del materiale de-strutturato e dei giochi di costruzione**
- **Spazio della casa, del gioco simbolico e dei travestimenti**
- **Spazio dei materiali montessoriani**
- **Spazio del fare e del pensare**

Gli spazi che offrono occasioni di esperienze diverse da quelle vissute all'interno della sezione, sono il giardino esterno e lo spazio psicomotorio.

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



Qui Quo Qua di Luceri Anna
Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

La nostra giornata

Orario	Attività
7.00-8.30	SERVIZIO DI PRESCUOLA (incluso nella retta)
8.30-9.00	Accoglienza <u>L'orario di ingresso è entro le ore 9.00, il successivo ingresso è alle ore 10.00.</u> <u>Non sono previsti ingressi intermedi.</u>
9.00-10.00	Avvio della giornata educativa , rituale del saluto e merenda del mattino, bagno e circle time
10.00 – 12.00	Attività didattiche e progettuali
12.00 – 12.15	Routine del bagno a turni, preparazione al pranzo
12.30 – 13.00	Pranzo
13.00	Bagno
13.00	Prima uscita solo per i bambini anticipatari e primo anno
13.00-14.00	Attività di gioco
13.15-15.00	Riposo
14.00-15.00	Attività didattica per i bambini medi e grandi
15.00-15.30	Risveglio bambini e preparazione all'uscita
15.30-15.40	Uscita dei bambini anticipatari e primo anno
15.40-15.50	Uscita dei bambini medi e grandi
16.00-18.00	SERVIZIO DI POSTSCUOLA (escluso dalla retta)

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana

Viale Torquato Tasso, 47

27100 Pavia (PV)

CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori di competenza specifici ed individuali, nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte e le sue tradizioni. I campi di esperienza si differenziano per obiettivi specifici e nella realizzazione pratica delle attività, in relazione alle diverse fasce d'età del bambino, come indicato negli Orientamenti Ministeriali attualmente in vigore per la Scuola dell'Infanzia.

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante

Quali sono i diversi campi di esperienza?

Il corpo e il movimento

"Laboratorio di psicomotricità"

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, affettiva, comunicativa e pratica, da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa. I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



I discorsi e le parole

"Raccontiamoci..."

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero. I discorsi e le parole è lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, attraverso conversazioni regolate dall'adulto e l'interazione con i compagni, con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare e narrare fiabe, miti, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, ecc.

I bambini possono familiarizzare, se opportunamente guidati, con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianza e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

"Scopro ed esploro...tutto intorno a me"

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura.

Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo.

Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel «quadrato» una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.



Oggetti, fenomeni e viventi

I bambini elaborano la prima «organizzazione fisica» del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro trasformazioni.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Immagini, suoni, colori

“Atelier degli artisti”

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.



I Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Il sé e l'altro

“La meraviglia di crescere”

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

SCRIVO, LEGGO E CONTO

"Mi preparo per andare alla scuola primaria"

I bambini hanno la possibilità di avvicinarsi all'importante esperienza di leggere, scrivere e contare fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Per avviare i bambini, in particolare il gruppo dei 4 e 5 anni, all'apprendimento dei prerequisiti psicomotori, percettivi, fonologici e metafonologici, lessicali e allo sviluppo delle abilità numeriche e visuo-spaziali (...) utili per leggere, scrivere e contare, saranno adottati testi specifici della casa editrice Erickson (Trento) e altri testi, a discrezione dello staff educativo.

Riconosciamo come principali indicatori predittivi dell'acquisizione della letto-scrittura:

- La conoscenza alfabetica
- La consapevolezza fonologica
- La denominazione rapida automatizzata
- La capacità di scrivere lettere isolate o il proprio nome
- La memoria fonologia

Schede e attività specifiche saranno proposte ai bambini con la finalità di consolidare le loro competenze e avviare una valutazione mirata all'osservazione delle capacità in oggetto per andare alla Scuola Primaria.

La legge 8 ottobre 2010, n.170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (DSA), ART. 3, PUNTO 3 ricorda che "È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Scuole dell'Infanzia, attivare, previa comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti (...). L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Le insegnanti favoriranno nei bambini gli apprendimenti specifici richiesti in ingresso alla Scuola Primaria, per facilitare al meglio il processo di continuità tra i due cicli scolastici ... "la continuità si caratterizza nella concezione dell'apprendimento come rielaborazione personale e consapevole di conoscenze e abilità che, fatte proprie dal soggetto, vengono riutilizzate autonomamente in situazioni nuove".

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA 0-6 ANNI

"Asilo nido - Scuola dell'infanzia - Scuola primaria"

La continuità educativa 0-6 anni nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo progressivo e completo nel suo processo di crescita.

In relazione al tema della continuità educativa molti sono stati negli anni i contributi in ambito pedagogico. Oggi, in Europa e nel mondo, si parla di Early Childhood Education and Care (ECEC) per intendere e comprendere il mondo articolato e plurale dei servizi di cura e educativi

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana

Viale Torquato Tasso, 47

27100 Pavia (PV)

per l'infanzia, dentro a una cornice ampia che consenta di superare frammentazioni tra servizi differenti e che sostenga un'integrazione del sistema infanzia capace di coniugare i bisogni della cura con gli obiettivi dell'educazione di tutti i bambini e di tutte le bambine. A tutto ciò si affianca oggi in Italia "l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e definizione dei livelli essenziali delle prestazioni della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi per l'infanzia", sancita dalla legge n.107 del 2015 (art.181) che definisce tutta la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, caratterizzata da flessibilità organizzativa.

La legge indica come obiettivi generali la valorizzazione delle potenzialità, il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, la necessità di collaborazione con le famiglie e di coordinamento con il territorio, per definire l'organizzazione educativa e utilizzare le risorse in modo integrato. La prospettiva della legge è pienamente in sintonia con la propensione del nostro Servizio all'infanzia.

Nello specifico per il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria sono previsti colloqui informativi tra le insegnanti nei mesi di maggio e giugno, utili ai fini della formazione delle classi e della conoscenza dei bambini con la predisposizione del Portfolio delle competenze per gli alunni che si avviano alla scuola primaria.

La continuità passa attraverso l'ascolto attento dei bisogni dei bambini, il confronto sereno tra educatori e insegnanti e si realizza pienamente e coerentemente nell'apertura al territorio, alle sue risorse, al suo bisogno di rispetto e di cura.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI BES

La scuola dell'infanzia Qui Quo Qua, ha tra i suoi obiettivi prioritari quello del miglioramento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali - BES, attraverso interventi di formazione, a breve e lungo termine, che garantiscano a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e di usufruire del diritto all'educazione e all'istruzione, affermato nella nostra Costituzione.

Secondo quanto previsto dalla legge 104/92, la scuola ha il compito specifico dell'educazione della persona diversamente abile, ponendosi come obiettivo primario "lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione".

La nostra scuola offre agli alunni con certificazione (L. 104/1992; L. 170/2010) adeguate opportunità articolate in un progetto educativo-didattico individualizzato e/o personalizzato, la cui finalità prioritaria è quella che l'alunno possa diventare protagonista del personale processo di crescita sul piano relazionale, cognitivo e sociale (P.E.I.).

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



Essa, come già citato nel paragrafo precedente, porta a ripensare le modalità educativo-didattiche con le quali i docenti sono soliti operare, mettendo in evidenza come, accanto al numero di alunni/e certificati con disabilità o disturbi più o meno gravi, sia presente una popolazione di alunni/e non certificati che presenta difficoltà di apprendimento, di attenzione, problemi della sfera emotiva e relazionale, ma anche difficoltà linguistiche, svantaggio sociale ed economico.

Questi vari tipi di difficoltà e differenze, assieme a quelle evidenziate dal numero degli alunni/e certificati, rientrano nel concetto di bisogni educativi speciali (Special Educational Needs: BES). Si tratta di bisogni particolari, più o meno stabili o transitori, più o meno chiari e comprensibili, che evidenziano la necessità e l'importanza di percorsi educativo-didattici il più possibile efficaci e personalizzati, in grado di cogliere in tempo le differenze e le difficoltà di ogni singolo alunno/a.

Ragionare in termini di bisogni educativi speciali significa andare "oltre la diagnosi" e saper leggere i reali bisogni di inclusione di tutti gli alunni/e (certificati e non).

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- *alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) per la scuola dell'infanzia viene attivato un percorso preventivo per il riconoscimento delle possibili difficoltà di apprendimento*
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

La scuola dell'infanzia si pone come finalità quella di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e nella relazione tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio termine.

Gli obiettivi generali sono:

- Favorire esperienze relazionali positive e inclusive
- Favorire processi di apprendimento e di acquisizione di competenze per tutti gli alunni
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma", facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Nell'ambito della valutazione degli alunni in situazione di disabilità, si terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione è strettamente legata alla valutazione formativa e non ha mai caratteristiche neutre; sul piano emozionale e del vissuto essa è sempre riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle; quindi, lo aiuta a costruire un concetto realistico e positivo di sé.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati. Volendo fare una sintesi, gli elementi che l'insegnante deve tenere in considerazione per la valutazione di un alunno straniero sono i seguenti:



- data di inserimento dell'alunno nella scuola;
- competenza linguistica di partenza;
- uso della lingua in contesti extrascolastici;
- progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti;
- impegno e motivazione dell'alunno;
- potenzialità di apprendimento dimostrata.

USCITE DIDATTICHE E FESTE

Le uscite didattiche e i momenti di festa sono programmati annualmente in relazione ai contenuti della progettazione didattica e nel rispetto delle normative COVID.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA: la corresponsabilità educativa

La famiglia è il primo luogo nel quale si costruisce l'esperienza del bambino che viene poi sviluppata e ampliata all'interno della scuola. È quindi di fondamentale importanza, per l'efficacia dell'educazione del bambino, che scuola tra scuola e famiglia siano presenti:

- Condivisione della responsabilità educativa
- Disponibilità al dialogo
- Reciproca fiducia e stima

Per creare le condizioni di cui sopra è indispensabile che si stabilisca tra la scuola e le famiglie un rapporto di accoglienza, di conoscenza, di ascolto e di confronto.

La **corresponsabilità educativa**, tra gli attori coinvolti nel processo educativo, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Tale rapporto si sviluppa attraverso:

Scambi quotidiani - Il momento dell'entrata e quello dell'uscita dalla scuola sono un'occasione preziosa perché consentono alle insegnanti ed ai genitori di scambiarsi utili informazioni sul bambino. Ciò permette di stabilire con la famiglia un rapporto di accoglienza e conoscenza reciproca, creando così un clima di collaborazione e fiducia.

Colloqui individuali - I colloqui individuali si svolgono:

- Prima dell'inizio dell'anno scolastico per tutti i nuovi ingressi;
- In itinere, trimestralmente



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

- Per il gruppo dei piccoli è previsto anche un colloquio post ambientamento a novembre

Riunioni di classe - Le riunioni si tengono:

- All'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del progetto educativo e della programmazione delle attività;
- Ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Incontri formativi per le famiglie - Durante l'anno scolastico vengono proposti incontri, tenuti da esperti del settore, inerenti alle tematiche educative. Vengono accolti suggerimenti circa tematiche di interesse per le famiglie.

Collaborazione scuola-famiglia - È importante che il progetto educativo sia condiviso da entrambi i soggetti, così da mantenere nei confronti del bambino una coerenza di atteggiamenti e che le famiglie siano coinvolte nel perseguimento degli obiettivi formativi.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è composto da:

- La Titolare della scuola dell'infanzia e coordinatrice: Dott.ssa Anna Luceri
- Le insegnanti di sezione: Laura Spallino, Alessia Pellegrino, Ilaria Marchetti
- La pedagoga: Dott.ssa Loretta Nava
- L'insegnante di inglese, le specialiste di musica e teatro

All'interno del Collegio docenti:

- Si scambiano riflessioni ed esperienze inerenti alla vita scolastica
- Vengono messe a fuoco tematiche educative per elaborare nuovi spunti di ricerca
- Si discutono e si condividono schemi operativi per programmazioni e verifiche
- Si analizzano le idee che docenti e/o genitori desiderano sviluppare

Lavorare in gruppo significa elaborare una capacità ad entrare in relazione con gli altri con una disponibilità a modificare i propri modelli di riferimento.

Nel lavoro di gruppo, all'interno del collegio docenti, la persona si evolve in un processo continuo e si trasforma in relazione alle nuove conoscenze ed esperienze, all'ambiente, alle altre persone, adattandosi attivamente. È proprio la disponibilità al cambiamento che dà significato e forza, costituendo il presupposto del lavoro di gruppo.

Il collegio dei docenti si incontra settimanalmente.

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net



AGGIORNAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti vengono supportate dalla costante presenza della pedagoga che è parte integrante dello staff e che ha il compito di contribuire alla crescita professionale in relazione alla capacità di osservazione, progettazione, valutazione, documentazione delle esperienze, mediazione didattica. Le insegnanti partecipano inoltre a corsi ed incontri riguardanti tematiche educativo-didattiche specifiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti effettuano verifiche e valutazioni dopo un attento lavoro di osservazione che permette di acquisire informazioni significative in ordine:

- agli stili di apprendimento
- ai livelli di sviluppo delle diverse competenze di ciascun bambino
- alla validità e all'adeguatezza dei percorsi didattici

Le verifiche e le valutazioni prevedono alcune fasi periodiche:

- Fase iniziale (all'inizio dell'anno scolastico): al momento dell'inserimento o all'inizio di un particolare percorso didattico, attraverso una scheda di ingresso e/o i colloqui con i genitori si delinea un quadro delle competenze dei bambini e delle loro dimensioni di sviluppo;
- In itinere: l'uso di griglie o protocolli d'osservazione permette di verificare l'opportunità di modificare o personalizzare ulteriormente le proposte e gli interventi successivi;
- Fase finale: si individuano gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici ed il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

Per i bambini che andranno alla scuola primaria, al termine dell'anno scolastico è previsto un colloquio con i genitori e la compilazione di griglie di osservazione in merito ai prerequisiti necessari per la nuova esperienza. Le griglie vengono poi presentate alla scuola, che le utilizzerà per la formazione delle classi prime.

Le insegnanti di sezione condividono sempre ogni verifica e valutazione con la pedagoga.

DOCUMENTAZIONE

Il progetto educativo e didattico, sfondo integratore delle attività della programmazione settimanale, viene reso concretamente visibile ai genitori e alla scuola attraverso una ricca documentazione e la comunicazione degli elementi relativi alle attività svolte. La documentazione destinata al bambino e alla sua famiglia è composta da:

- Album della progettazione educativa annuale
- Raccolta di segni e disegni



Qui Quo Qua di Luceri Anna

Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia di Impronta Montessoriana
Viale Torquato Tasso, 47
27100 Pavia (PV)

- Consegna delle schede/materiali sui prerequisiti dell'apprendimento (per i bambini di 4 e 5 anni)

Tale documentazione offre al bambino e alla sua famiglia l'opportunità di acquisire consapevolezza del percorso compiuto: delle conquiste, degli apprendimenti raggiunti o consolidati, delle attitudini e delle preferenze sviluppate.

Documentazione riservata alle insegnanti e alla scuola è composta da:

- Osservazioni
- Raccolta fotografica

La documentazione didattica è per le insegnanti oggetto di riflessione, valutazione, progettazione e confronto con le famiglie.

Pavia, 19 settembre 2022

La Titolare

Dott.ssa Anna Luceri

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)

Qui Quo Qua di Luceri Anna

Codice Fiscale: LCRNNA76D66G388I – P.Iva: IT02021220187

www.quiquoquapavia.net – info@quiquoquapavia.net